

Ortensio da Spinetoli, *Bibbia e catechismo. Il credo, i sacramenti, i comandamenti*, Paideia, Brescia 1999:

«La Bibbia offre una versione incantevole dello stato originario dell'uomo. Uscito dalle mani di Dio egli è libero, onnisciente, saggio, equilibrato, impassibile, immortale, ma la visione che la paleontologia offre dello stato primordiale è ben diversa. La storia umana si confonde alle origini con quella dei bruti; l'uomo è semiselvaggio come la terra che lo ospita; ignora l'arte del vivere, il linguaggio, le altre agevolazioni che riuscirà pian piano e faticosamente a scoprire. Per la scienza i “progenitori” o i primi uomini sono da cercare tra il pitecantropo, il sinantropo o il neanderthalense. Per qualsiasi esemplare si opti si è ben lontani dall'Adamo biblico. Questi infatti non è l'uomo quando esce dalle mani di Dio, ma come il creatore vuole che egli in definitiva sia, ovvero diventi»